



**“Sicurezza della filiera alimentare.
Dai contaminanti alle pratiche di produzione
agro-zootecniche.
Sfide di crescente importanza”**

Conferenza dei Servizi dell'IZS della Sardegna
Seminario tecnico
Sassari – 13 ottobre 2015

Chessa G., Testa C., Deiana G., Rolesu S., Marongiu E., Orrù A., Cabras P.



Normativa di riferimento

❑ **REGOLAMENTO (CE) N. 178/2002** DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.

❑ **REGOLAMENTO (CE) N. 882/2004** DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali

Normativa di riferimento specifica che disciplina i diversi settori

➤ **Alimentazione degli animali:** DIRETTIVA 2002/32/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 7 maggio 2002 relativa alle sostanze indesiderabili nell'alimentazione degli animali

➤ **Igiene dei mangimi e degli alimenti:** REGOLAMENTO (CE) n. 2073/2005 DELLA COMMISSIONE del 15 novembre 2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari

➤ **Residui e Contaminanti:**

REGOLAMENTO (CE) N. 1881/2006 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari.

DECRETO LEGISLATIVO 16 MARZO 2006, N. 158 "Attuazione della direttiva 2003/74/CE, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali"

➤ **Pesticidi:** REGOLAMENTO (CE) N. 396/2005 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 febbraio 2005 concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio.

➤ **Acqua destinata al consumo umano:** DIRETTIVA 98/83/CE DEL CONSIGLIO del 3 novembre 1998 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano

➤ **La ionizzazione:** DIRETTIVA 1999/2/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 22 febbraio 1999 relativa al avvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti gli alimenti e i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti

➤ **Radioattività:** REGOLAMENTO (EURATOM) N. 3954/87 DEL CONSIGLIO del 22 dicembre 1987 che fissa i livelli massimi ammissibili di radioattività per i prodotti alimentari.



Contesto di riferimento contaminanti chimici nella filiera agro-alimentare

Naturali

- Funghi
- Piante

Metalli

Made Man

- Farmaci
- Pesticidi
- Sottoprodotti da lavorazione
- Inquinanti antropici

Micotossine

- ✓Aflatossine
- ✓Ocratossine
- ✓Zearalenone
- ✓T2 – HT2
- ✓Fumonisine
- ✓Tricoteceni
- ✓altre

Farmaci

- ✓Antibiotici
- ✓Sulfamidici
- ✓Antiroidei
- ✓Sedativi
- ✓FANS
- ✓Chinoloni
- ✓Nitrofurani
- ✓Antelmintici
- ✓Cortisonici
- ✓Nitroimidazolici
- ✓Sostanze vietate
- ✓Coccidiostatici
- ✓Ormoni steroidei
- ✓Altri

Pesticidi

- ✓Organoclorurati
- ✓Organofosforati
- ✓Carbammati
- ✓Piretroidi
- ✓Neonicotinoidi
- ✓altri

Metalli

- ✓Piombo
- ✓Cadmio
- ✓Arsenico
- ✓Mercurio
- ✓Rame
- ✓Zinco
- ✓Nichel
- ✓Cromo
- ✓Altri

Inquinanti antropici

- ✓Diossine
- ✓PCB
- ✓Ritardanti di fiamma
- ✓Farmaci e ormoni
- ✓Radiocontaminanti
- ✓IPA

Sottoprodotti

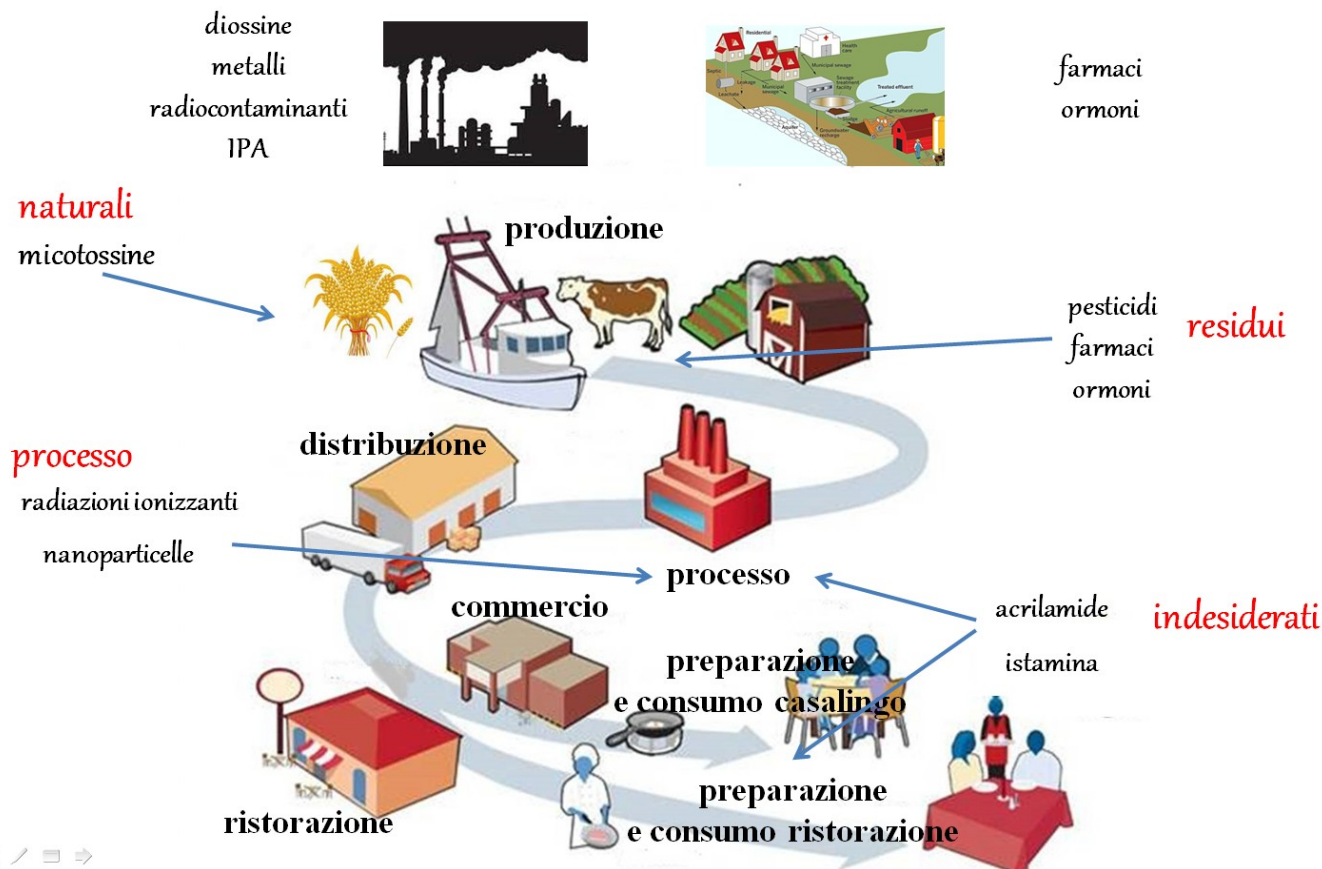
- ✓Acrilamide
- ✓Radiazioni ionizzanti
- ✓IPA



Contesto di riferimento

Contaminanti chimici

inquinanti ambientali





Contaminanti chimici



radionuclidi
metalli
Diossine

DIOSSINE, PCB,
metalli

DIOSSINE, PCB
metalli
pesticidi
Farmaci
ormoni
micotossine

**PIANO MOLLUSCHI
BIVALVI**

Piani SIN

Piano Residui

micotossine
farmaci
additivi
Diossine

**Piano
Alimentazione
Animale**

fitosanitari

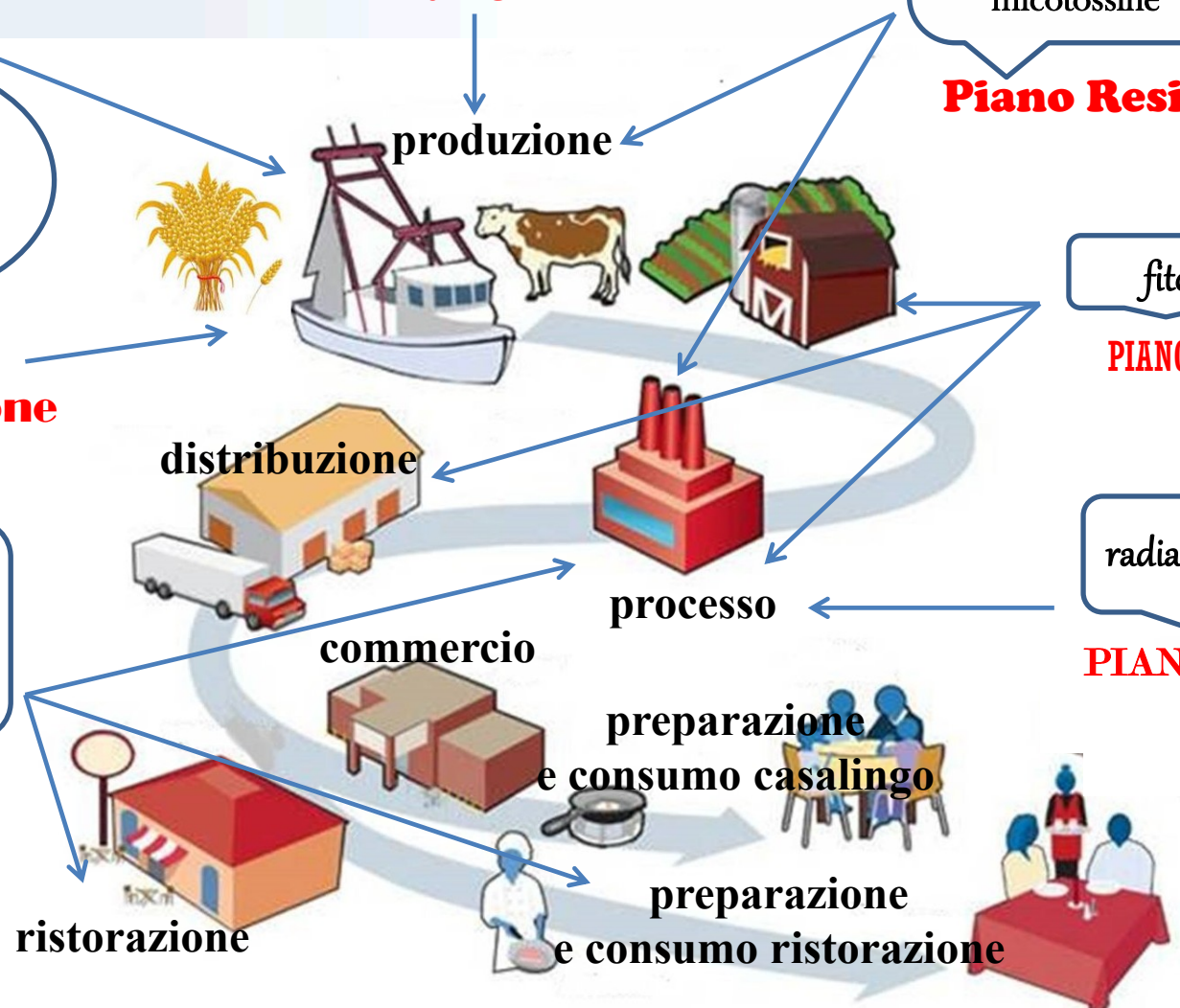
PIANO FITOSANITARI

radiazioni ionizzanti

PIANO IRRAGGIATI

Micotossine
istamina
Diossine, PCB,
ACRILAMIDE

**PIANO
ALIMENTI**





Punti di Forza:

- ☐ Strumentazione analitica di tecnologia avanzata, allineata ai migliori standard nazionali e internazionali.
- ☐ Competenza tecnica e analitica, anche in relazione all'emergere di nuove problematiche relative ad agenti chimici nocivi per la salute e presenti negli alimenti.
- ☐ Rete dei laboratori IZS – Disponibilità di competenza e di servizio.
- ☐ Qualità ed Accreditemento. (Attualmente circa il 72% degli esami vengono effettuati con prove accreditate).
- ☐ Maturata conoscenza nelle attività di valutazione e pianificazione degli interventi. Presenza nei tavoli di lavoro Ministero, Regione, ISS, ASL.
- ☐ Ambiti di intervento in tutte le fasi della filiera agro-zootecnica.



Criticità

- ❑ Risposta parziale alle richieste dell'Autorità Sanitaria per alcune attività pianificate (e.g. piano alimenti e piano acque). Aspettative dell'utenza incompleta.
- ❑ Su alcune attività correlate l'integrazione della struttura è parziale e ciò non permette di affrontare la problematica con una visione d'insieme. Questo comporta dispendio di energie e non adeguata gestione dei temi. *Esempi: Latte, Acqua, Mangimi, Controllo sui mitili, Controllo sui prodotti del biologico*
- ❑ Flussi informativi, mancanza dell'analisi del dato di insieme e della valutazioni dei programmi svolti; informazioni incomplete. Inappropriatezza esami richiesti



Obiettivi e programmi di attività e sviluppo per il futuro e



Benefici per l'utenza

A breve termine



- Mantenimento della attività esistente (controlli, esami ed accreditamento).



- ☐ Qualità e sicurezza del dato analitico prodotto. Tempi di risposta adeguati agli standard comunitari.



- Creazione di spazi comuni per temi che coinvolgono le diverse competenze dell'Ente. Momenti di raccordo e di unione delle conoscenze derivanti dallo studio dei diversi aspetti che concorrono nel definire il tema.



- ☐ Possibilità di disporre di studi completi ed integrati nei loro molteplici aspetti (Alimentazione animale, Benessere animale,)



Obiettivi e programmi di attività e sviluppo per il futuro e



Benefici per l'utenza

A breve termine



- Rivisitazione delle procedure di prova finalizzata al contenimento dei costi ed aumento della produttività.
- Estensione dei metodi in uso ad un numero maggiore di analiti e matrici
- Predisposizione sistema qualità verso l'accreditamento "flessibile"

☐ Razionalizzazione delle risorse e miglioramento dell'offerta analitica



- Utilizzo dei dati disponibili (sui controlli già in essere) per studi e caratterizzazione delle produzioni.
- Comunicazione dell'attività svolta (esempio: predisposizione report di attività, disponibili sul sito, con aggiornamenti regolari, su piani di controllo quali: pesticidi, alimenti, acque, etc.)

☐ Accesso ai dati di controllo ed alle informazioni, resi disponibili mediante sistemi di facile lettura, al fine di aiutare a aumentare la fiducia del consumatore verso i produttori e le istituzioni (Regione, ASL, IZS).





Obiettivi e programmi di attività e sviluppo per il futuro



Benefici per l'utenza

A medio termine

- Attivazione di nuovi servizi (Completamento Piano alimenti, Piano acque, Radio contaminanti alfa e beta emettitori etc.).
- Creazione di una struttura “specializzata” dedicata alla studio, sviluppo, predisposizione e validazione di procedure di prova e/o di attività non consolidate.



- ☐ Miglioramento nelle attività di controllo e ampliamento dell'offerta analitica.
- ☐ Adeguatezza e celerità della risposta a supporto di nuove richieste di controllo
- ☐ Capacità d'intervento nelle emergenze e nella gestione di nuove problematiche



- Centro fornitore di “servizi “ per esami, controlli e studi, sia per le strutture interne all'Ente, sia per le aziende agro-zootecniche.



- ☐ Possibilità di disporre, nei diversi ambiti di attività dell'Ente, della tecnologia e competenza chimico analitica, nelle molteplici e diverse applicazioni in campo sanitario.



Le sinergie interne ed esterne che devono essere realizzate per raggiungere gli obiettivi con il minimo dispendio di risorse pubbliche

